Percorsi ad anello in Sicilia, e perché ce ne sono pochi

È la domanda che torna più spesso su ogni area dell'isola. La risposta onesta è che l'escursionismo siciliano è nato lineare, e questo cambia il modo di organizzare la giornata.

> Questo foglio è fermo al 1 settembre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/percorsi-ad-anello, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

Scorrendo le domande che le persone fanno davvero sui sentieri siciliani, una si ripete su ogni singola area: esistono percorsi circolari? Compare per le Madonie, per i Nebrodi, per l'Alcantara, per Palermo. È il segno di un'aspettativa che l'isola in gran parte non soddisfa.

Perché la Sicilia è lineare?

La rete escursionistica siciliana non è nata per il tempo libero. È fatta in gran parte di vecchie trazzere, mulattiere e piste forestali che servivano a collegare due punti: un paese e un pascolo, una masseria e un mulino, una tonnara e la strada. Chi le ha tracciate non aveva alcun motivo di tornare al punto di partenza.

A questo si somma la geografia. Le riserve costiere sono strisce lunghe e strette chiuse fra la montagna e il mare, e in una striscia l'anello non ci sta. Lo Zingaro lo mostra bene: il sentiero costiero corre per sette chilometri fra due ingressi lontani in auto, e chi lo percorre tutto deve risolvere il rientro. Un giro chiuso però esiste, ed è segnato sulla cartina dell'ente: dall'ingresso sud si sale lungo il costiero e si rientra per il sentiero di mezza costa, circa dieci chilometri.

Cosa comporta in pratica?

La conseguenza è che in Sicilia il problema del rientro va risolto prima di partire, non dopo. Le opzioni sono tre e vanno decise a tavolino.

Il fuori e ritorno è quello che fanno quasi tutti: si percorre metà del tracciato e si torna indietro. Vuol dire dimezzare l'obiettivo, non raddoppiare la giornata.

La seconda auto lasciata all'arrivo funziona solo se si è in due mezzi, ed è la ragione per cui l'attraversata completa dello Zingaro è quasi sempre un'uscita di gruppo.

Il passaggio concordato con un mezzo locale è la soluzione più usata dove esiste un servizio, ma va organizzato prima: sulla maggior parte dei trailhead siciliani non passa nessuno a cui chiedere.

Dove esistono davvero gli anelli?

Le eccezioni ci sono e sono concentrate dove il terreno lo permette. Le piste forestali del Bosco della Ficuzza e dei Nebrodi si intersecano abbastanza da poter comporre giri chiusi. I promontori isolati, come Monte Cofano, si girano alla base per definizione: l'anello lì è la forma naturale del percorso. Sugli altopiani delle Madonie si può chiudere il giro, a patto di sapersi orientare in un terreno che si ripete uguale.

Nelle schede di questo sito il campo che conta è la geometria della traccia: quando partenza e arrivo coincidono, l'anello c'è. Quando non coincidono, lo diciamo invece di lasciarlo intuire.

Domande rapide

Ci sono percorsi ad anello in Sicilia?

Sì, ma sono la minoranza. La rete siciliana è fatta in gran parte di vecchie trazzere e piste forestali che collegavano due punti diversi, e le riserve costiere sono strisce strette in cui l'anello non ci sta. Gli anelli si trovano soprattutto sulle piste forestali dei Nebrodi e della Ficuzza e attorno ai promontori isolati come Monte Cofano.

Come si torna indietro su un percorso lineare?

Le opzioni sono tre: fare metà percorso e tornare sui propri passi, lasciare una seconda auto all'arrivo, oppure organizzare prima un passaggio. Su quasi tutti i trailhead siciliani non passa nessuno a cui chiedere, quindi improvvisare non funziona.

Lo Zingaro si può fare ad anello?

Sì, combinando due sentieri: dall'ingresso sud si va verso nord sul costiero e si rientra per il sentiero di mezza costa, circa dieci chilometri. Il solo costiero invece collega i due ingressi e non si chiude. Chi lo percorre per intero deve avere risolto prima il rientro; chi non lo ha fatto conviene che entri da un lato, arrivi alle prime calette e torni indietro.

Come abbiamo verificato

La ricognizione è stata fatta sulle 72 tracce pubblicate, verificando per ciascuna se il punto di partenza e quello di arrivo coincidono. Il conteggio è ripetibile sui dati del sito.

Fonti

1. **OpenStreetMap**: geometrie dei percorsi pubblicati su questo sito, licenza ODbL. https://www.openstreetmap.org/
2. **Club Alpino Italiano**: scala delle difficoltà escursionistiche, segnaletica e sentiero Italia. https://www.cai.it/
3. **Parco delle Madonie**: rete sentieristica, regolamento e stato dei percorsi delle Madonie. https://www.parcodellemadonie.it/